

#CUORICONNESSI

Cyberbullismo, bullismo e storie di vite online

Storia di Madi



Autore
LUCA PAGLIARI
Illustrazioni
RICCARDO RONTINI

Introduzione

#cuoricnessi è un progetto partito sei anni fa, di Unieuro in collaborazione con Polizia di Stato, con l'obiettivo di contrastare il cyberbullismo e promuovere un uso corretto della rete.

Come? Attraverso la realizzazione di docufilm, libri, incontri online, un canale YouTube dedicato e molto altro. Al centro di tutto ci sono le storie: storie a volte negative, altre positive, che hanno come protagonisti vittime e carnefici, oppure storie di ragazze e ragazzi che attraverso la rete hanno saputo cogliere importanti opportunità per le loro vite.

Il senso più profondo di **#cuoricnessi** è indurre riflessioni sull'uso della tecnologia, sull'utilizzo delle parole e sull'importanza di costruire relazioni corrette destinate a migliorare la qualità delle nostre vite.

Perché Storia di Madi

Abbiamo scelto il fumetto per raccontare la storia di Madi, protagonista di un'esperienza purtroppo comune. Gli episodi di cyberbullismo infatti sono costantemente in crescita e, in particolare, è proprio online che avviene la maggior parte delle vessazioni. Il body shaming rappresenta solo uno tra i numerosi fenomeni discriminanti della rete.

Per questo motivo vi invitiamo a leggere con attenzione la storia di Madi che è ispirata a fatti veri. Nell'ultima pagina (adesso non vogliamo spoilerare niente) troverete una serie di indicazioni utili per sviluppare le vostre riflessioni e le vostre idee!

Buona lettura!

Per saperne di più visita il sito cuoricnessi.it, scarica gratuitamente i nostri libri contenenti storie vere, in versione ebook o audiolibro, oppure, se sei un professore, richiedi i docufilm che abbiamo realizzato e visionali con la tua classe.

Al termine della Storia di Madi abbiamo pensato di inserire delle riflessioni per gli studenti, degli approfondimenti della Polizia di Stato relativi a "vittima" o "bullo" e un lavoro di gruppo da realizzare in classe al rientro dalle vacanze estive.



Polizia di Stato



Batte. Forte. Sempre.

"CAMBIARE È POSSIBILE, DOPO QUESTA STORIA HO FATTO UNA GRANDE SCOPERTA..."

"...LA PIÙ IMPORTANTE DELLA MIA VITA."

#Sfigatta

L'IDEA DI SOPRANNOMINARE MADI, SUA COMPAGNA DI CLASSE, LA "SFIGATTA" GLI VIENE OSSERVANDO L'IMMAGINE DEL SUO CELLULARE...

SPESSE MADI PORTA "BOY" A PASSEGGIO CON IL GUINZAGLIO, ABITUUDINE SICURAMENTE ANOMALA CHE SUCcita L'ILARITÀ DI ALCUNI SUOI COMPAGNI.

IL PADRE DI MADI POSSIEDE UN VIVAIO DOVE È IMPIEGATA ANCHE SUA MAMMA E IL LAVORO NON MANCA. CI SONO SEMPRE TANTI CLIENTI...

PERÒ MADI HA QUALCOSA CHE NON VA...

PAOLO DETESTA QUELLA RAGAZZA PAFFUTA CHE PARLA POCO, CHE HA UNA FAMIGLIA AGIATA ED È BRAVA A SCUOLA...

LINA CICCIONA FORTUNATA, ECCO COS'È...

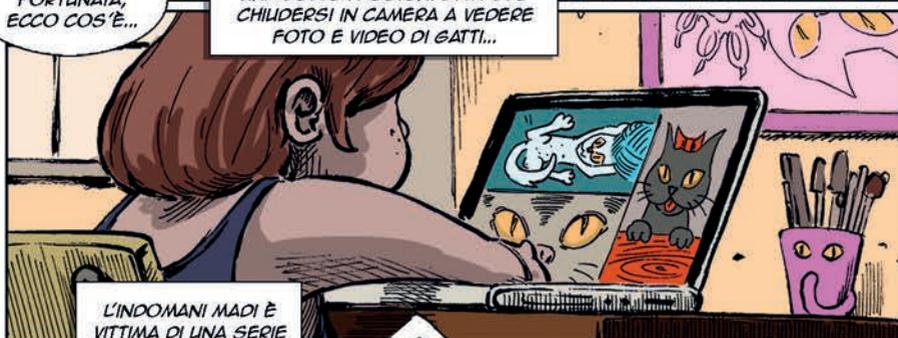
LUNA DELLE PASSIONI DI MADI È CHIUDERSI IN CAMERA A VEDERE FOTO E VIDEO DI GATTI...

L'INDOMANI MADI È VITTIMA DI UNA SERIE DI BRUTTI SCHERZI...

MADI RIMANE PROFONDAMENTE COLPITA...

LA RAGAZZA HA GIÀ PROBLEMI CON IL SUO ASPETTO FISICO E QUELLA FRASE LA FERISCE NELL'INTIMO.

MATEMATICA
LA SFIGATA
CICCIONA
DEVE
MORIRE



PAOLO È ARRABBIATO
CON IL MONDO...

A CASA DA QUALCHE TEMPO C'È MOLTA TENSIONE
A CAUSA DEI TANTI PROBLEMI ECONOMICI. IL PADRE
E LA MADRE SONO SENZA LAVORO E RISCHIANO DI
PERDERE LA CASA...

ASSECONDATO DAL GRUPPETTO CONTINUA A BULLIZZARE
MADI, POSTANDO FOTO ALLUSIVE E OFFENSIVE...



DAI NON
PRENDERTELA,
SONO SOLO DEI
DEBOLI!



MADI!
PARLANE CON
I TUOI!...

A CASA SUA MADI PASSA
MOLTO TEMPO A GUARDARSI
ALLO SPECCHIO...



FORSE PAOLO
HA RAGIONE, SONO
VERAMENTE UNA SFIGATTA
CICCIONA...

DURANTE UNA GITA SCOLASTICA PAOLO E I SUOI AMICI SI DIVERTONO A FOTOGRAFARE IL SEDERE DELLA "SFIGATTA..."



QUESTO SAREBBE IL SUO GATTO?



AHAHA HAH!

ALL'INGRESSO DELLA SCUOLA MADI NON COMPRENDE COSA ABBIANO DA SEGNARE TUTTI QUANTI...



HIHI!

?...

MADI... PAOLO STA FACENDO GIRARE FOTO RITOCATE CHE TI RITRASSONO!...



OH NO...

ANCORA UNA VOLTA DECIDE DI NON INTERVENIRE...



...E ALLA SERA SI RITROVA A PIANGERE IN CAMERA SUA

A CASA DI PAOLO LA SITUAZIONE È SEMPRE PIÙ GRAVE...



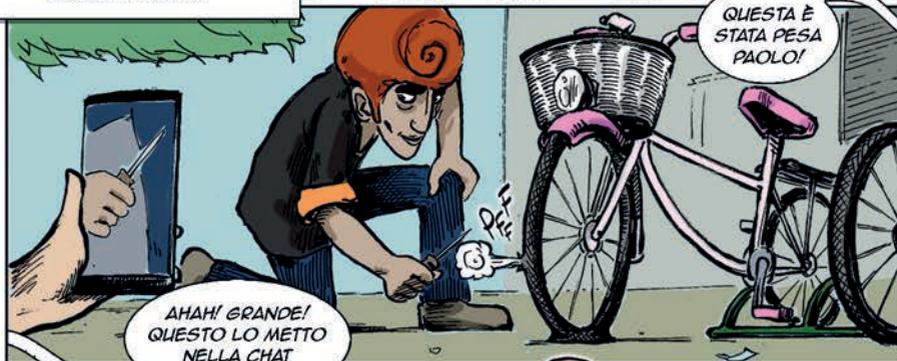
SE NON TROVEREMO LAVORO ENTRO POCHI MESI DOVREMO VENDERE LA CASA...

BRUM!
BRUM!

PAOLO ASCOLTA IN SILENZIO E DENTRO PROVA UNA RABBIA CRESCENTE...

PENSA A QUANTO IL MONDO SIA INGIUSTO...

IL GIORNO DOPO PAOLO RINCARA LA DOSE, PRENDENDOSOLA CON LA BICI DI MADI...



QUESTA È STATA PESA PAOLO!

AHAH! GRANDE! QUESTO LO METTO NELLA CHAT PRIVATA!



MADI IN LACRIME È COSTRETTA A SPINGERE LA BICI FINO A CASA...



...MA QUESTA VOLTA È PRONTA A RACCONTARE AI SUOI GENITORI TUTTO QUANTO...

IL GIORNO SUCCESSIVO I GENITORI DI MADI SI RECANO A SCUOLA E PARLANO CON LA DIRIGENTE FACENDO I NOMI ED I COGNOMI DEI SOSPETTATI E IN PRIMIS QUELLO DI PAOLO.



LA DIRIGENTE SI IMPEGNA A SVOLGERE UN'INDAGINE INTERNA.

CHIUNQUE OSERÀ FARE DEL MALE ULTERIORE A MADI...



...LA PAGERÀ CARA...



PAOLO ASCOLTA QUELLE PAROLE E DUNQUE ORA "LA SFIGATTA CICCIONA" È DIVENTATA PURE UNA SPIA. L'AVREBBE COLPITA ANCORA...

TUTTO SOMMATO ERA INTIMAMENTE CONTENTO CHE GLI AVESSSE OFFERTO L'OPPORTUNITÀ DI PRENDERSELA ANCORA CON LEI.





QUELLA SERA IL PADRE DI MADI
TORNANDO A CASA DICE DI AVERE UNA
NOVITÀ INTERESSANTE...

IL MONDO È PICCOLO...
FRA LE RICHIESTE DI
ASSUNZIONE CHE
ABBIAMO RICEVUTO, C'È
ANCHE QUELLA DEI
GENITORI DI PAOLO.



IN SEGUITO I GENITORI DI MADI SI INCONTRANO CON I GENITORI DI PAOLO PRESSO IL VIVAVIO...



SAPPIAMO CHE VOSTRO FIGLIO PAOLO È IN CLASSE CON MADI...

ABBIAMO CAPITO CHE FORSE A CAUSA DEI SUOI COMPORTAMENTI POTRESTE NON ASSUMERCI...



MADI HA DETTO DI AVER COMPRESO PERCHÉ PAOLO AVEVA TANTA RABBIA IN CORPO... È DISPOSTA A PERDONARLO...



!...



CHE NE DITE DUNQUE DI VOLTARE PAGINA?...

CONTRATTO ASSUNZIONE

In presenza di...
del...
del...



BENVENUTI A BORDO!...

POCO DOPO A CASA DI PAOLO...



PAOLO DI FRONTE A QUELLE PAROLE
È FELICE MA ANCHE CONFUSO,
COMPRENDE CHE MADI HA SPINTO
AFFINCHÉ LI ASSUMESSERO...



IL POMERIGGIO
SUCCESSIVO PAOLO SI
RECA A CASA DI MADI...



CIAO MADI...

PAOLO?
CIAO...



MADI... MI VERSOGNO
PER TUTTO QUELLO CHE
TI HO FATTO!...

PROBABILMENTE
TE LA PRENDEVI CON
ME SEMPLICEMENTE
PERCHÉ NON MI
CONOSCEVI. NON MI
CONSIDERAVI UNA
PERSONA IN GRADO
DI PROVARE
SENTIMENTI...



MA AVRESTI
POTUTO DIRE AI TUOI
GENITORI DI NON
ASSUMERE I MIEI.
C'ERANO TANTE
RICHIESTE E IO NON LO
AVREI MAI SAPUTO...



NON HO FATTO
NULLA DI SPECIALE...
HO SOLO COMPRESO CHE
SENZA AIUTARCI A VICENDA
SIAMO NESSUNO. IL
BULLISMO È NIENTE...

...NOI INVECE
SIAMO PERSONE.
TUTTO IL RESTO
VIENE DOPO...

IL GIORNO DOPO PAOLO VA IN PRESIDENZA
E RACCONTA TUTTO ANCHE ALLA DIRIGENTE...



MI RENDO CONTO
SOLO ORA DI QUANTO
IO E I MIEI AMICI
ABBIAMO SBAGLIATO,
IO E I MIEI COMPAGNI
SIAMO PRONTI A
SUBIRE LA GIUSTA
PUNIZIONE...



QUESTO
VI FA ONORE... PER
MEGLIO COMPRENDERE
L'ERRORE FATTO...

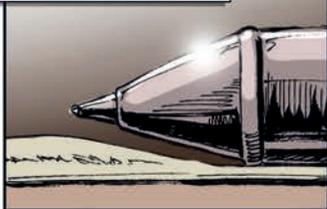


VI INCARICO DI
SCRIVERE CON PAROLE
VOSTRE IL DECALOGO
CONTRO IL
CYBERBULLISMO...



...CHE APPENDEREMO
IN TUTTE LE CLASSI...

"E COSÌ OGGI MADI È DIVENTATA UN PUNTO DI RIFERIMENTO DELLA MIA VITA..."



"...NON È STATO SEMPLICE SCRIVERE IL DECALOGO. SPERO CHE CHI SBAGLIA POSSA COMPRENDERE CHE I SUOI ATTEGGIAMENTI DA BULLO GLI CREERANNO SOLO GUAI..."

DECALOGO

CONTRO IL CYBERBULLISMO

- 1 Porsi sempre questa domanda. Come reagirei se subissi quello che sto facendo agli altri?
- 2 Non condividere i comportamenti di chi si atteggiava a bullo.
- 3 Se notiamo qualcosa che non va evitiamo di voltarci dall'altra parte e raccontiamolo a un adulto.
- 4 Utilizziamo lo smartphone responsabilmente evitando di condividere o pubblicare immagini offensive.
- 5 Se qualcuno continua a ferirci non teniamoci dentro il dolore! Da soli è tutto più difficile!
- 6 Bisogna essere vicini a chi è vittima di bullismo ed evitare che si senta solo.
- 7 Rispettiamo sempre le idee degli altri e se non siamo d'accordo parliamo.
- 8 Ricordiamoci che le persone forti sono quelle che aiutano gli altri e non quelle che li offendono.
- 9 Il cyberbullismo è un reato e chi ne è vittima può denunciare tutto alla Polizia Postale.
- 10 Ricordarsi sempre che senza condivisione è impossibile essere felici.

Paolo NICO Forenzo James Roby

"...COMUNQUE È BELLO VEDERLO APPESO IN TUTTE LE CLASSI. MI RENDE MOLTO ORGOGLIOSO!"



Riflessioni e attività estiva

Bene! Ora che avete letto la storia di Madi è tempo di agire, perché nello spirito di **#cuoriconnessi** i protagonisti assoluti del progetto siete proprio voi studenti! In accordo con i vostri docenti, lavorando singolarmente o in gruppo, elaborate le vostre riflessioni in merito a quanto letto.

Leggi le domande e argomenta le risposte sul quaderno degli esercizi dell'estate.

Storia di Madi

1. Ti è piaciuta la storia di Madi?
2. Conoscevi il fenomeno del cyberbullismo anche prima di leggere la Storia di Madi?
3. Se tu conoscessi qualcuno come Madi che è stato vittima di cyberbullismo come ti comporteresti nei suoi confronti?
4. Cosa pensi del comportamento di Paolo? E del "gruppo"?
5. Pensi che la storia di Madi potrà esserti di esempio per il futuro e aiutarti nei confronti di episodi legati al cyberbullismo?
6. Cosa pensi dei fumetti come espressione per descrivere una storia?

L'interazione con i Social Network

7. Utilizzi sempre i social network? Se sì, quali sono i tuoi preferiti? Elencali motivando le tue scelte.
8. Segui dei profili di influencer? Se sì quali? Cosa ti piace di loro?

Componi un testo

9. Scegli uno dei 10 punti del decalogo scritti da Paolo e i suoi compagni alla fine del fumetto, e componi un tema a riguardo, argomentando il significato che ha per te il punto che hai scelto.

Non vogliamo porvi troppi limiti, agite e affrontate il tema del cyberbullismo e dell'utilizzo della rete come meglio credete, la storia di Madi è il semplice spunto che abbiamo voluto regalarvi per stimolare la vostra sensibilità e la vostra fantasia!

La cosa importante è condividere esperienze, affrontare questi temi con amici e adulti, ed essere sempre più consapevoli di quale sia l'uso corretto della rete.

SEI UN PROFESSORE?

**VAI AL SITO
CUORICONNESSI.IT
E POTRAI ACCEDERE
AD UNA SERIE DI CONTENUTI
EXTRA TOTALMENTE GRATUITI:**



scarica i libri di [#cuoriconnessi](#) disponibili integralmente nei formati PDF, MOBI o EPUB



ascolta le audistorie degli episodi presenti nei libri, raccontate direttamente dalla voce dell'autore Luca Pagliari



partecipa agli appuntamenti in live streaming di [#cuoriconnessi](#) con i tuoi studenti, iscrivendo la tua classe tramite il form di richiesta



richiedi il link per visualizzare i docufilm di approfondimento sulle storie dei ragazzi per visionarli in classe



carica nell'area «laboratorio» le relazioni, le ricerche e i lavori realizzati con la tua classe, per poterli condividere, far visionare e scaricare dalle scuole di tutta Italia



Lavoro in classe

Nel sito [cuoriconnessi.it](http://www.cuoriconnessi.it) è presente un'area "Laboratorio".
Si tratta di un'area dedicata solo agli insegnanti, che possono condividere le attività legate al cyberbullismo realizzate a scuola

Vi chiediamo di produrre, in ogni classe della scuola, un decalogo contro il cyberbullismo e di condividerlo nell'area Laboratorio del sito.

Li analizzeremo e sceglieremo le dieci regole più significative che avrete identificato. L'obiettivo finale è quello di realizzare un manifesto nazionale con le regole per contrastare il cyberbullismo scritto insieme a voi.

Importante!

Potete inviarci i vostri lavori entro e non oltre il 10 ottobre 2022.

Buone Vacanze a tutti...
e attenti a usare con intelligenza la tecnologia!

Il gruppo di #cuoriconnessi



Polizia di Stato



Per saperne di più visita il sito www.cuoriconnessi.it

Progetto di Responsabilità Sociale di **Unieuro SpA** | www.unieuro.it
In collaborazione con **Polizia di Stato** | www.poliziadistato.it

Autore **Luca Pagliari** | www.lucapagliari.it
Illustrazioni **Riccardo Rontini**

Progetto ideato da **PubliOne Srl** | www.publione.it

Prima edizione Estate 2022 - Tiratura 100.000 copie
Distribuzione gratuita in tutti i punti vendita Unieuro e scaricabile dal sito [cuoriconnessi.it](http://www.cuoriconnessi.it)
Vietata la vendita

©2022 - Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione di testi e immagini
Per eventuali richieste: info@cuoriconnessi.it

Edito e stampato da Poligrafici Il Borgo Srl - Bologna - Italy

Se la vittima sei tu

- Non vergognarti di chiedere aiuto a un adulto: molte delle prepotenze che stai subendo, oltre che ingiustizie, sono reati, e occorre darci un taglio!
- Parla con un adulto di cui ti fidi: trova il momento giusto, a volte gli adulti sono presi o stanchi. Fatti coraggio e ricorda che i tuoi genitori farebbero qualsiasi cosa per tenerti al sicuro. Se la situazione non si è risolta da sola, forse la tua forza non basta a farti uscire dal tunnel. Cerca alleati e parla con qualcuno che possa aiutarti!
- Per le azioni più gravi, sarà forse necessario sporgere una querela per riuscire a scoprire chi agisce contro di te: non temere di cercare giustizia, chi sbaglia va fermato anche per evitare che faccia danno ad altri compagni, magari più fragili e soli.
- Tieni le tracce informatiche degli insulti: non cancellare le chat, i post, le foto che circolano sui social e che ti danneggiano, perché possono essere utili alla Polizia Postale per rintracciare chi ha dato il via alle prepotenze.
- Non avere paura di essere uno spione: non hai meritato quello che sta accadendo, ma chi lo fa merita di sicuro di capire la gravità di quello che ha scelto di fare contro gli altri.
- Se hai commesso un'imprudenza e hai condiviso foto private con qualcuno, se le hai postate sui social, ma ne sei pentito, non aspettare e parlane subito con un adulto: il tempo è fondamentale in questi casi, prima chiedi che siano rimosse, minore sarà il rischio che diventino virali! Tutti i social hanno il Centro Assistenza a cui puoi chiedere facilmente di rimuovere la tua immagine.
- Se non riesci, puoi cercare info su:
www.garanteprivacy.it/temi/cyberbullismo
oppure: **www.commissariatodips.it**



Polizia di Stato

Se il cyberbullo sei tu

- Quando si gioca bisogna divertirsi in due: se qualcuno ti dice che quello che stai postando, condividendo sui social, scrivendo nei post non è gradito, smettila!
- Insulti, minacce, prese in giro messe sui gruppi e sui social possono configurare reati: se vuoi evitare di finire in guai seri, evita di accanirti contro qualcuno.
- L'anonimato in rete non esiste: ogni connessione lascia tracce utilizzabili dalla Polizia Postale per risalire al vero utilizzatore di un profilo social, al responsabile di una condivisione non autorizzata di immagini private, ecc.
- La rabbia, il risentimento, l'invidia, l'antipatia sono sentimenti che non possono giustificare attacchi personali anche virtuali: parla con chi ti dà fastidio, cerca di superare le barriere che vi separano e se proprio non ti sembra possibile, prova a lasciar correre. La vendetta non porta mai a buoni risultati.
- Se hai sbagliato e ferito qualcuno con post, insulti o condivisioni non autorizzate di immagini, puoi rimediare: segnala al social network che vuoi rimuovere un post; rivolgiti a un adulto per farti aiutare a fermare qualcosa che potrebbe avere effetti troppo dolorosi per la vittima.
- Essere minorenni non significa non avere responsabilità: anche chi ha meno di 18 anni può essere incriminato se compie azioni che feriscono o minacciano altri, indipendentemente dalla volontà di fare del male e dal fatto che sono solo azioni virtuali.
- Non fare lo struzzo: se vedi qualcuno che viene trattato come un bersaglio, non girarti dall'altra parte per paura di diventare bersaglio anche tu; fatti coraggio e fai la cosa giusta, dagli una mano.
- Se hai timore di esporti, fai una segnalazione a: **[commissariatodips.it](https://www.commissariatodips.it)** e contribuisci a mettere al sicuro chi non riesce a difendersi.



Polizia di Stato

RACCONTARE ANCORA, UN NUOVO PASSO CONTRO IL CYBERBULLISMO.



Da sei anni noi di **Unieuro** con **Polizia di Stato** sosteniamo “**#cuoriconnessi**”: l’iniziativa di sensibilizzazione che porta in tutte le scuole le testimonianze di ragazzi vittime di bullismo e cyberbullismo. Dopo la grande accoglienza delle prime due pubblicazioni, ecco “**il coraggio di alzare lo sguardo**”, il terzo libro che sa parlare al cuore perché ognuno di noi possa davvero capire e imparare a reagire.



Polizia di Stato

unieuro
Batte. Forte. Sempre.

cuoriconnessi.it

Polizia di Stato e Unieuro insieme per il progetto educativo contro il dilagante fenomeno del cyberbullismo e di tutte le varie forme di prevaricazione in rete.

Distribuzione gratuita
Vietata la vendita